

# Appendice

## L'alfabeto

L'alfabeto tedesco si compone di 26 lettere.

Esistono inoltre la consonante **ß**, chiamata "eszet" o "scharfes es" (viene pronunciata come una doppia ss; si usa solo dopo vocale lunga o dittongo) e le vocali con *Umlaut* ä, ö, ü.

ALFABETO	PRONUNCIA	ALFABETO	PRONUNCIA
A	a	N	en
B	be	O	o
C	tse	P	pe
D	de	Q	qu
E	e	R	er
F	ef	S	es
G	ghe	T	te
H	ha (aspirata)	U	u
I	i	V	fau
J	jot	W	ve
K	ka	X	ics
L	el	Y	ypsilon
M	em	Z	tset

## La pronuncia

Nelle pagine seguenti vengono riportate alcune indicazioni generali sulla pronuncia della lingua tedesca.

### Le vocali

Le vocali si pronunciano generalmente come in italiano; possono essere lunghe o brevi, aperte o chiuse, e precisamente:

- si pronuncia chiusa la vocale lunga;
- si pronuncia aperta la vocale breve.

Una vocale è lunga se seguita da un'altra vocale, da **h** o da una sola consonante.

Si scrive ...	Si pronuncia ...	Esempi
a	a	Anton
i	i	Innsbruck
u	u	Grundig
e	e chiusa, come nella parola "sera" (se lunga);	See, auf Wiedersehen, Bremen
e	e aperta, come nella parola "terra" (se breve)	Becker, Henninger
o	o chiusa, come in "questione" (se lunga)	Moor, Sohn, Thomas
o	o aperta, come in "coro" (se breve)	Bonn

## Le vocali con *Umlaut*

Si tratta del raddolcimento, ossia del cambiamento del suono di una vocale, che si rappresenta graficamente con due puntini sulle vocali **a**, **o** e **u** (le uniche a presentare questo fenomeno).

Si scrive ...	Si pronuncia ...	Esempi
ä	e aperta	März
ö	come il suono francese œu	Böll, Köln, Österreich
ü	come la vocale u francese	München, Müller

## I dittonghi

Sono combinazioni di due vocali. I seguenti dittonghi hanno una pronuncia particolare.

Si scrive ...	Si pronuncia ...	Esempi
ei, ai, ey, ay	ai	Heinz, nein, Meyer
eu, äu	oi	Reuter, Deutschland, Fräulein
ie	i lunga	Siemens, Miele

## Le consonanti

Si pronunciano come in italiano se si eccettuano alcune particolarità.

Si scrive ...	Si pronuncia ...	Esempi
<b>b</b>	<b>b</b>	Berlin, Bonn
	quasi come una <b>p</b> (in fine di parola)	ab
<b>c</b>	<b>z</b> (inizio o fine di parola, seguito da e, ä e i: sono quasi tutte parole straniere)	Mercedes, Cäsar
	<b>c</b> e <b>ch</b> (in parole di origine straniera) non hanno una pronuncia fissa: generalmente si pronuncia <b>k</b> ;	campen, Chor
	però: in parole di origine francese resta la pronuncia originaria	Charme, Chance, Charlotte
<b>ch</b>	suono gutturale (emesso in gola) se preceduto da <b>a</b> , <b>o</b> , <b>u</b>	Bach, noch, Buch
	suono emesso tra lingua e palato se preceduto da <b>e</b> , <b>i</b>	Becher, Michael
<b>d</b>	<b>d</b>	Deutschland
	quasi come una <b>t</b> (in fine di parola)	Deutschland
<b>dt</b>	<b>tt</b>	Stadt
<b>g</b>	<b>g</b> come nella parola "gatto", anche se seguita da <b>i</b> oppure <b>e</b>	Georg, Gisela, Gitarre
<b>gn, gl</b>	con i suoni <b>g + n</b> / <b>g + l</b> staccati come in "glicine"	Gloria, Glied
<b>-ig</b>	suffisso molto frequente, come il gruppo <b>ch</b>	Grundig
<b>ng</b>	non si sente la "g"	singen, Zeitung
<b>h</b>	dopo vocale non si pronuncia e la vocale si allunga	ihr, sehen
	con una forte aspirazione (all'inizio di sillaba e di parola)	Hans, Henninger, Lufthansa
<b>j</b>	<b>i</b>	Johann, ja
<b>k</b>	<b>c</b> come nella parola "cane"	Kraft, Karl
<b>ph</b>	<b>f</b>	Philipp
<b>q</b>	sempre unita a <b>u</b> , si pronuncia <b>kv</b>	Quelle, Quiz

Si scrive ...	Si pronuncia ...	Esempi
<b>r</b>	sia con un suono gutturale (come in francese) sia con un suono dentale (italiano)	Rose, März
<b>-r, -er</b>	in fine di parola quasi come una a	aber, er, Paulaner
<b>s</b>	come nella parola "rosa" (a inizio di sillaba e parola e se seguita da vocale)	Siemens, Rose
	se seguita da consonante ha il suono di una doppia <b>ss</b> , come nella parola "rossa"	Palast, ist,
<b>sch</b>	come <b>sc</b> di "scena"	Bosch, Schiffer
<b>sp-, st-</b>	a inizio di parola come il gruppo <b>sch</b> ;	Spanien, Student
	all'interno di parola come <b>s + t</b>	kosten
<b>ß</b>	come una doppia <b>ss</b> ; si trova solo dopo vocale lunga o dittongo	Straße, Fußball, heißen
<b>tsch</b>	come la <b>c</b> di "ghiaccio"	Deutsch
<b>v</b>	f (tranne in vocaboli di derivazione francese come "Vase, Venedig")	Vater, von
<b>w</b>	v di "uva"	Walter, Schweiz, zwei
<b>y</b>	ü, come la <b>u</b> francese	Gymnasium
<b>z</b>	<b>t + s</b> , come la <b>z</b> di "pozzo"	Zigarette